CISMAI
Coordinamento Italiano dei Servizi
contro il Maltrattamento e l'Abuso all'Infanzia

Curare l'adozione

Requisiti di "qualità" per gli interventi a favore dei minori adottati

Presentazione Documento CISMAI

14 marzo 2013 - ore 8.30-13.30
Centro Incontri della Regione Piemonte
C.so Stati Uniti, 23 - TORINO

«I comportamenti disturbati e disorganizzati dei bambini collocati in adozione (nazionale ed internazionale) vengono sempre più spesso riprodotti anche nei confronti dei genitori adottivi attraverso un ampio spettro di comportamenti post-traumatici (da agiti aggressivi e provocatori a condotte sessualizzate) o, al contrario, attraverso massicce chiusure relazionali. L'impatto con il bambino traumatizzato mette a dura prova le capacità affettive relazionali e di tenuta dei genitori adottivi e può provocare, nei casi più gravi, restituzioni, rifiuti, espulsioni. In altri casi le difficoltà si originano nel percorso adottivo in riferimento agli snodi del ciclo vitale della famiglia e alle fasi evolutive dei bambini adottati (come ad esempio inserimento socio-ambientale e ingresso in adolescenza).
Il rischio è che le famiglie adottive siano esposte ad un carico emotivo e relazionale complesso, trovandosi ad essere oggetto di comportamenti e reazioni difficili da gestire e contenere, oltre che da comprendere.
Il documento si propone di avviare un percorso all'interno del quale far convergere due saperi che appaiono ancora non sufficientemente integrati: la cura dei bambini traumatizzati e la presa in carico delle famiglie adottive partendo dal presupposto che l'adozione, se opportunamente sostenuta, sia già di per sé una forma di cura per i bambini traumatizzati. Tuttavia se l'adozione entra in stallo, risulta necessario attivare processi terapeutici che permettano al bambino, sostenuto dai suoi genitori, di mentalizzare i suoi traumi, di gestirne gli effetti emotivi e comportamentali e in definitiva di procedere nel suo percorso di crescita in modo sufficientemente sereno»

(Testo tratto dal Documento CISMAI)

Requisiti di "qualità" per gli interventi a favore dei minori adottati

14 marzo 2013 - ore 8.30-13.30
Centro Incontri della Regione Piemonte
C.so Stati Uniti, 23 - TORINO

Curare l'adozione

Programma

ore 8.30 - REGISTRAZIONE DEI PARTECIPANTI

ore 9.00 - INTRODUZIONE AI LAVORI

Franca Seniga - Referente Regionale CISMAI Piemonte

Raffaella Vitale - Direttore Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia Regione Piemonte

Sono stati invitati:
Elena Maria Giuliano - Presidente Ordine Assistenti Sociali del Piemonte
Paolo Fausto Barcucci - Presidente Ordine degli Psicologi del Piemonte

ore 9.30 - RELAZIONE:
REQUISITI DI QUALITÀ PER GLI INTERVENTI A FAVORE DEI MINORI ADOTTATI
Francesco Vadilonga - Psicologo e psicoterapeuta, Centro Terapia Adolescenza Milano

ore 10.15 - RELAZIONE:
L'ADOZIONE COME RISORSA PER LA RIPARAZIONE DEL TRAUMA
Dante Ghezzi - Psicologo e psicoterapeuta, Centro TIAMA Milano

ore 11.00 - TAVOLA ROTONDA
I PROFESSIONISTI SI INTERROGANO
Coordina: **Dario Merlino** - Presidente CISMAI
Intervengono:
Secondina Avataneo - Assistente Sociale, Tribunale per i Minorenni Torino
Daniele Pallone - Psicologo, Associazione IL MELO - Centro Studi per la cura del bambino e della famiglia
Silvia Benna - Assistente Sociale, Coordinatore Con.I.S.A Valle di Susa
Marina Farri - Psicologa, Direttore S. C. di Psicologia ASL TO5
Annamaria Colella - Direttore ARAI
Frida Tonizzo - Consigliere Nazionale ANFAA

ore 12.30 - DIBATTITO

ore 13.00 - CONCLUSIONI
Franca Seniga - Referente Regionale CISMAI Piemonte

È stato richiesto accreditamento a:
ORDINE ASSISTENTI SOCIALI DEL PIEMONTE

La partecipazione è libera e gratuita.
Gli interessati sono pregati di inviare la scheda d'iscrizione via mail entro l'8 marzo 2013, alla Segreteria Organizzativa del convegno:

CISMAI Piemonte - presso Cooperativa Paradigma
Corso Stati Uniti 11H - 10128 TORINO
Tel. 011.5069037 - Fax 011.5069037
e-mail: iscrizioni@cismai.org
web: www.cismai.org